

## Presentazione della Missione Speciale nelle zone terremotate

Monte Argentario (GR), 21 novembre 2002 – Festa della Presentazione

### 1. Un dramma per tanti fratelli

Il 3 novembre 2002 il terremoto ha distrutto in particolare S. Giuliano di Puglia (CB) nel Molise e danneggiato i paesi limitrofi.

Gli aiuti ai terremotati, ai 'nuovi poveri e crocifissi', sono scattati subito a diversi livelli: sanitario, alimentare, vestiario, ricostruzioni, ecc. .

### 2. Riflettiamo

- I poveri più poveri sono coloro che sono passati dal benessere al nulla in maniera improvvisa senza esserne preparati e senza averne alcuna responsabilità.
- Ciò determina la presa di coscienza di una privazione non dovuta a personale incapacità di gestire i beni posseduti.
- Urge partire dal discorso della Croce e in questo contesto è il più utile e il più realistico perché la sofferenza è davvero ciò che caratterizza tutta l'umanità e tutti accomuna nell'aspirazione al suo superamento mediante l'amore.
- Attraverso l'incontro il più possibile personalizzato sarà favorito l'ascolto delle sofferenze delle popolazioni colpite. Poter esprimere il proprio dolore a chi lo sa ascoltare e comprendere aiuta a renderlo meno traumatico perché condiviso.
- Attraverso il dialogo si può giungere a scoprire ciò che di positivo si può ricavare anche da avvenimenti tanto negativi:
  - scoprire e suscitare la solidarietà,
  - rendersi conto che non si è soli,
  - adattare le nuove circostanze ai propri bisogni vitali,
  - mobilitare la propria creatività in attività ricostruttive materiali e psicologiche.

Tutto questo per impedire che la sofferenza diventi strumento di "chiusura" e di "passività".

- Ricordare a questi poveri che il passare del tempo (e questo è un pericolo imminente) non li escluderà dal cuore di chi ora è vicino a loro.
- Portare ognuno a vivere il presente, a non ripiegarsi su un passato che non si può ricostruire e a non proiettarsi verso un futuro che è ancora tutto da inventare; questo vale per imparare a cogliere i piccoli doni, le sfumature, che continuamente sono di stimolo.
- L'aiuto deve gradualmente far passare dal dolore subito al dolore accettato. La croce abbracciata è una proposta difficile ma che comunque deve essere fatta. Qualcuno prima di noi l'ha realizzata e ci insegna come.
- La Passione di Gesù Cristo libera dall'egoismo, apre all'altro e ispira la carità. Essa è il più grande atto di amore e dona la vita per l'uomo e si mette al suo servizio.
- "La 'vita' rinata dalla croce è la chiave interpretativa dell'esistenza dei passionisti, nel suo duplice aspetto di "memoria" e "profezia". Come "memoria" porta lo sguardo sulla croce da dove è scaturita la nuova vita, e come "profezia" induce a guardare ai compiti del nuovo millennio con gli occhi del Crocifisso" (Capitolo generale del 2000).
- "La Passione di Cristo è il più efficace rimedio ai mali del mondo" (Costituzioni 1). Si impone come una necessità in un mondo segnato dalla cultura della morte, che ha la radice nell'esclusione di Dio dalla vita e dall'incapacità di intendere il senso dell'esistenza come dono agli altri" (Capitolo generale del 2000).
- "La memoria del Crocifisso, fonte della nostra passione per la vita ci rende: *contemplativi* della Vita nella Passione di Gesù Crocifisso-Risorto, *testimoni* fedeli della Vita nella passione per la comunità, *profeti* della Vita nella passione del mondo. Assumiamo l'atteggiamento della gratuità. La fede ci fa vedere gli esseri umani con gli occhi di Dio. Vogliamo fare l'esperienza non facile della kenosi, e per questo ci rendiamo disposti a distaccarci dai nostri ambienti, ad andare nei luoghi dei poveri, degli emarginati, dei diseredati; a recarci là dove la vita è minacciata per ascoltare con chiarezza il grido, la sua denuncia, la sua sete e domanda di vita umana degna, di vita umana sacra" (Capitolo generale del 2000).
- "Come famiglia passionista vogliamo fare di questo tempo un *kairos* in cui la parola della Croce accada come "buona notizia", come *kerigma* fondante, come fonte di vita eterna, come invito all'autenticità carismatica" (Capitolo generale del 2000).

### **3. Una proposta**

- Missione al Popolo: "Passione di Cristo, passione per la vita e nasce la speranza".
- La missione parte da ciò che è umano e che in gran parte si è frantumato, per trascenderlo.
- L'iniziativa è della comunità del Noviziato Nazionale Passionista del Monte Argentario. La proposta è estesa ai religiosi e alle suore passioniste, al Movimento Laicale e alla Tendopoli, ai corsisti Missionari insieme e agli studenti di teologia dell'evangelizzazione alla Pontificia Università Lateranense. Ognuno deve provvedere al vitto e alloggio aiutato dalla gente che non dispone di tempo e di salute per partecipare direttamente. Il Noviziato si fa carico di organizzare e guidare la missione.
- L'attività missionaria prevede l'animazione spirituale dei volontari e operatori pastorali, la visita alle famiglie e agli anziani con sussidi da distribuire (vangelo di Marco o gli Atti degli Apostoli e un crocifisso), incontri di gruppo, messe presso i malati, centri di ascolto durante il giorno e la sera, manifestazioni esterne quali la via crucis o via lucis, tenda per l'adorazione dalle ore 9.00 alle 22.00 con momenti di preghiera e scuola di preghiera sulla Passione di Gesù, sacerdoti disponibili per la direzione spirituale e la celebrazione del sacramento della riconciliazione.
- Le tematiche per gli incontri personali e di gruppo e per le liturgie sono adeguate alla situazione socio religiosa della zona terremotata.
- Periodo: dal giovedì 12 al giovedì 19 dicembre 2002.
- Siamo consapevoli che l'iniziativa trova confratelli, suore e laici già impegnati. Essa rimane tuttavia un 'segno' destinato a suscitare altre iniziative nella famiglia passionista. Il Noviziato ha i suoi ritmi e non possiamo andare in altro tempo per un'esperienza di evangelizzazione (cf Programma di formazione, 138). Specialmente, non possono attendere i "poveri".
- Al Monte Argentario e parrocchie limitrofe (*come in tutte le nostre comunità le quali potrebbero organizzare un pulmino e raggiungerci nella zona che ci affida il Vescovo di Termoli*) possiamo chiedere:
  - Tutto per l'igiene, gli alimentari,
  - Cancelleria per le scuole,
  - Stufette elettriche per anziani e stufette piccole per bagni,
  - Strofinacci, detersivi, scope, disinfettanti, alcole,
  - Acquisto del vangelo di Marco o Atti degli apostoli e il crocifisso,
  - Soldi e viveri anche per il nostro gruppo missionario
- Disponibilità di chi vuol venire a fare l'esperienza e comunicarla a noi entro questo 30 novembre.

**Indirizzo:** Noviziato Nazionale Passionista  
Monte Argentario – Presentazione  
58015 ORBETELLO (GR)  
Tel. 0564.82641; fax 0564.814935  
E-mail [novi.passio@tin.it](mailto:novi.passio@tin.it)  
**Cellulare** 333.4700174

P. Fernando Taccone, cp.,  
Maestro dei Novizi